



Arena: “Serviva una terna più coraggiosa. La società è sana, crescerà ancora”

Descrizione

La sconfitta con il **Palermo**, come all'andata, lascia un po' di amaro in bocca al **Fc Messina**. Non lo nasconde il presidente **Rocco Arena**, che ha commentato le ingenuità della sua squadra, ma anche della terna arbitrale, protagonista di due o tre decisioni quanto meno dubbie, di certo penalizzanti per i giallorossi.

In collegamento telefonico con Tcf il massimo dirigente non ha nascosto il suo disappunto per la battuta d'arresto, la quinta stagionale, la seconda nelle ultime undici giornate: *“Sono un po' arrabbiato. Abbiamo offerto una grande prestazione, senza raccogliere punti. Avrei preferito essere più fortunato e non ottenere soltanto complimenti”*.



Carbonaro al rientro dopo una lunga assenza (foto Marco Familiari)

Inevitabile un riferimento alla mancata assegnazione di un penalty per la trattenuta su **Fissore** e alle contestate due azioni che hanno portato ai gol di **Sforzini**, soprattutto per la sospetta carica su **Marone** : *“Non parlo mai a caldo e al mister ho chiesto di non alimentare altre polemiche. Non credo nella malafede. La prossima volta dovremo essere più bravi e realizzare una rete in più dei nostri avversari”*.



Incontro ai **17mila spettatori** accorsi sugli spalti a Palermo: *“Abbiamo ammirato una gara pubblica e uno spettacolo di altra categoria. Magari ci voleva una terna più comoda, magari di annullare una rete o assegnare un rigore che mi è sembrato clamoroso. Pazienza, è andata”.*



I sostenitori giunti da Messina, presenti a Palermo (foto Marco Familiari)

Arena ha stilato poi un bilancio dell'avventura del Fc 2.0: *“In sei mesi società e staff sono rimasti gli stessi e in questo mondo non è mai scontato. Siamo sani, solidi, uniti, anche fuori dal calcio. Stiamo lavorando tantissimo anche all'estero, per strutturarci. Siamo partiti il 25 maggio. Ricordo che gli **acquisti** effettuati in estate erano stati criticati da tanti. Il campo finora ha detto altro”.*

Il massimo dirigente ha commentato anche le prospettive future: *“Non siamo venuti a Messina per rimanere in D o per partecipare. L'obiettivo è chiaramente tornare tra i professionisti. I debiti con l'erario del **Città di Messina**? Abbiamo sistemato tutto, onorando fin qui le pendenze con calciatori, staff e collaboratori. Il **“Celeste”**? Un assegno circolare ha sostituito la fideiussione, per la quale sarebbe stato necessario più tempo”.*



Capitan Giuffrida dà indicazioni ai compagni (foto Marco Familiari)



In merito a quanto sugli stadi: *“Parteciperemo al **bando** anche se ritengo che una società di calcio deve essere preferita a chi intende fare soltanto business. Abbiamo comunque puntato su investimenti nello sport messinese”.*

Capitolo finale, i **pannelli a led** rimossi su disposizione del Prefetto dopo la querelle con l’Acr, sui quali Arena – ai microfoni di MessinaSportiva – è ancora più chiaro: *“Sono amareggiato per quanto accaduto. La stessa tipologia di pannello è stata installata negli stadi di tutto il mondo e la ditta alla quale ci siamo affidati è in possesso di certificazioni internazionali. **Infront?** Dopo l’era **Franza** non avevano più sentito parlare di Messina, ma abbiamo saputo coltivare un rapporto molto forte”.*



Il presidente Rocco Arena e il direttore sportivo Davide Morello (foto Familiari)

Il messaggio finale è rivolto proprio alla società di Sciotto: *“Se il problema sono dei documenti è possibile integrarli. Ritengo che si dovrebbe pensare di più al campo e al calcio giocato. Dovremmo lavorare insieme per risolvere problemi e non alimentarli, magari per mettere mano alla **foresteria**, che è un patrimonio da riqualificare”.*

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

4 Febbraio 2020

Autore

fstraface